

I SINDACATI DI POLIZIA

# Scuderi: «Siamo avvelenati Chi sbaglia deve pagare»

*Fsp-Ugl, la rabbia in un volantino. Sap: «Prepariamo iniziative»*

di LAURA VALDESI

«**S**IAMO AVVELENATI, è assurdo quanto accaduto». Antonino Scuderi, responsabile del Siulp (Sindacato unitario dei lavoratori di polizia) della provincia di Siena con incarichi anche a livello nazionale, esprime la rabbia di tutti gli uomini della questura per la morte del collega Filippo Raciti. Lancia poi un messaggio che, in tarda serata, sembra trovare indirettamente un primo riscontro nell'indirizzo uscito dalle riunioni romane dove si parla, fra l'altro, di Daspo preventivo esteso anche ai minori e di arresto in flagranza differito alle 48 ore. «Nel nostro lavoro sappiamo che rischiamo tutti i giorni però perdere la vita per un servizio effettuato durante una partita di calcio che dovrebbe essere per gli spettatori una festa lascia davvero l'amaro in bocca. Credo — prosegue Scuderi — che ci sia necessità di un intervento a livello politico affinché venga garantita la certezza della punizione. Mi spiego. Non intendiamo certo andare allo stadio per usare il manganello oppure 'caricare', diciamo soltanto che se qualcuno sbaglia e viene individuato è giusto che paghi».

«**E' GIUNTO** il momento — scrive la Fsp-Ugl (Federazione sindacale di polizia) che ha fatto girare il volantino dalla questura ai commissariati, dalla Polfer alla Postale non solo a Siena ma anche in altre province della Toscana — che la politica, le istituzioni, le società di calcio, tutte le componenti interessate, facciano la loro parte e si assumano responsabilità fino ad oggi ignorate. Non ci sembra, francamente, che chiedere il rispetto della vita, della dignità, sia domandare più di quello che è dovuto a

uomini e donne che ogni giorno si adoperano per salvaguardare la sicurezza di tutti i cittadini, compresi quanti, forti di un difeso e reale senso di impunità, non perdonano occasione per aggredirci». Non aggiungono molto altro («parlare ora significherebbe aggiungere retorica a retorica e in questo momento preferiamo tenere per noi la rabbia che abbiamo dentro») accompagnando il volantino con la poesia pubblicata sul sito della Polizia dopo gli incidenti di Catania. «Stiamo valutando alcune iniziative a breve — conferma

Emanuele Viciani del Sap (Sindacato autonomo di polizia) — per mandare un segnale forte dopo i fatti di venerdì. E mentre l'Ac Siena e i Fedelissimi lancia-no la sottoscrizione a favore della famiglia di Raciti (rivolgersi presso le rivendite abituali di biglietti), Scuderi annuncia l'idea «di aprire un tavolo di confronto con le istituzioni di Siena e della provincia sul tema della sicurezza

in generale nel quale ricade, ovviamente, anche lo sport. La nostra realtà, a quest'ultimo riguardo, è sostanzialmente buona ma la guardia va sempre tenuta alta».

## SCRITTE

**Arrivata ieri in procura la notizia di reato relativa alla frase assurda apparsa all'Acquacalda**

**E' STATA** intanto consegnata ieri mattina dalla Digos alla procura la co-

municazione della notizia di reato relativa alla scritta offensiva apparsa domenica all'Acquacalda su Raciti. Si configura l'imbrottamento che viene punito alla stregua di un illecito amministrativo. Sarà difficilissimo dare un volto agli autori di un gesto assurdo che si tende a ricondurre a un atto emulativo delle scritte di Livorno, altrettanto deprecabili.

## CONDANNA

**«Scritta estranea alla cultura della città»**

«**UN ATTO** vergognoso e da condannare perché infanga valori come lo sport, la solidarietà e le istituzioni che sono da sempre propri della nostra cultura e della città». Così il sindaco, Maurizio Cenni, condanna la scritta offensiva contro Filippo Raciti all'Acquacalda. «Si tratta di un gesto isolato compiuto da uno sparuto gruppo — aggiunge Cenni — che condanno a nome di tutta la città».

